

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 5 gennaio 1972 concernente l'approvazione
dei conti perdite e profitti e dei bilanci della Cassa ticinese
di credito agricolo al 31 dicembre 1966, 1967, 1968, 1969, 1970

(del 17 febbraio 1972)

Con messaggio n. 1784 del 5 gennaio 1972, il Consiglio di Stato propone l'adozione dei conti perdite e profitti e dei bilanci della Cassa ticinese di credito agricolo al 31 dicembre degli anni 1966, 1967, 1968, 1969 e 1970.

Ricordiamo a questo riguardo che il Gran Consiglio, in data 11 ottobre 1971, aveva approvato un decreto legislativo concernente l'applicazione dell'art. 27, cpv. 2, della legge di istituzione della Cassa, nel senso che la revisione dei conti di questa non veniva più effettuata dalla Commissione ad hoc costituita nell'ambito della Cassa stessa, ma veniva affidata alla Commissione di revisione della Banca dello Stato.

Oggi siamo chiamati, appunto, ad approvare i conti sulla base della revisione effettuata da questo organismo.

Le risultanze dei singoli esercizi sottoposti ad approvazione risultano chiaramente dal messaggio governativo al quale rinviamo: l'utile complessivo dell'esercizio, che risultava di Fr. 384.821,63 nel 1966, è salito a Fr. 723.818,77 al 31 dicembre 1970.

Dall'incarto messo a disposizione della Commissione da parte del Dipartimento dell'economia pubblica, risulta uno scambio di corrispondenza con la Banca dello Stato con la quale viene discussa la possibilità di adottare dei provvedimenti a riguardo del futuro della Cassa.

La gestione della Cassa dovrebbe diventare un semplice ramo della attività della Banca.

Nel messaggio n. 1727 del 30 marzo 1971 del Consiglio di Stato, con il quale si era proposta l'approvazione del D.L. adottato l'11 ottobre 1971, al quale già abbiamo accennato, si prospettava la possibilità di questa soluzione per una istituzione che, come è ormai da tutti riconosciuto, non ha più un gran senso.

Risulta effettivamente da un rapporto 16 febbraio 1971 annesso all'incarto che, nel periodo di cinque anni, furono complessivamente concessi tre mutui ipotecari per l'importo totale di Fr. 83.000,—.

E' evidente che al punto in cui l'attività della Cassa è ormai ridotta, si ponga il problema della sua stessa esistenza.

Questo problema è affrontato ora dal Consiglio di Stato che presenta un ulteriore messaggio, n. 1791 del 25 gennaio 1972, con il quale propone l'abrogazione della legge 11 luglio 1958 che istituisce la Cassa e quindi, praticamente, la sua liquidazione con il passaggio dell'amministrazione del passivo e dell'attivo alla Banca dello Stato. Il Gran Consiglio sarà prossimamente investito anche di questa proposta che, al momento, è all'esame della Commissione della Legislazione.

Prospettato così, nelle sue grandi linee, il problema, la Commissione della Gestione vi propone di adottare il disegno di decreto legislativo che approva i

conti perdite e profitti ed i bilanci della Cassa ticinese di credito agricolo per gli esercizi 1966, 1967, 1968, 1969 e 1970, così come proposto dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione :

B. Legobbe, relatore

Bottani — Generali — Grandi —

Merlini — Pagani G.M. — Rossi-

Bertoni — Riva — Verda
